

Eccomi in tempo per gli auguri di Buona Pasqua!!!



*Nella programmazione per la continuazione di primavera ho previsto due uscite per visitare la tanto richiesta **mostra di Van Gogh a Trieste**.*

Ho pensato di portarvi con due modalità diverse: la prima il sabato pomeriggio seguita da una cena a base di pesce, comunque escludibile, in una location incantevole, a Duino. Il rientro, non sarà tardi, intorno alle ore 22:30... la seconda è la consueta uscita di giornata, alla domenica, con un paio d'ore per visitare il centro storico di Trieste con la guida locale.

*Il ponte del 25 aprile è molto gradevole, nuovo anche per me, spero sorprendente e riguarda l'**Abruzzo** e i suoi tesori artistici e paesaggistici.*

*Ho pensato di usare il 1° Maggio per visitare due mostre molto interessanti organizzate a **Rovigo e Padova**. Si tratta di **Henri de Toulouse Lautrec** e **Claude Monet**.*

Resta da programmare un weekend a maggio e più precisamente quello del 25 e 26 che vorrei trascorrere tra i monumenti di Firenze! Ve lo proporrò fra pochissimo accompagnato dall'annuale uscita a New York che mancava da un po' ma.... non datemi le adesioni finché non lo pubblicherò!

*Ovviamente continuano i corsi: ho privilegiato gli approfondimenti di **pittura, acquerello e fotografia** sia a cadenza settimanale che in full immersion.*

Andrò ora a ideare la vicina estate che sarà pronta intorno a metà aprile...

Ancora auguri!

Annaluisa



Galleria Artemisia di Gori Anna Luisa – Largo Palese, 4 – 33050 Mortegliano (Ud)
Tel.: 349.3971813 – www.galleriartemisia.it

CORSI
al martedì

ACQUERELLO



L'esperienza pittorica dell'acqua: farsi fluidi nel colore... Introduzione alla tecnica e ai materiali (carte, pennelli, colori). Espansione e dinamismi dei pigmenti, macchie, lavature, velature, spruzzi, tamponature, mascherature. Resa della figurazione, tra evidenza ed evanescenza, con particolare riguardo al genere del paesaggio, con le sue innumerevoli atmosfere, gli elementi e le forme naturali che lo compongono (cieli, nuvole, prati, pietre, piante, foglie...). L'astrattismo e il colore puro.

Calendario: 9 – 16 – 23 – 30 Aprile
7 – 14 Maggio

Ogni martedì pomeriggio dalle 17:00 alle 19:00
Adesioni entro il 2 Aprile

Docente: Francesco Calviello – Accademia di Belle Arti, VE – Pittore e disegnatore professionista

FOTOGRAFIA BASE

Breve storia della fotografia, imparare a vedere l'immagine fotografica, la luce, il tempo di esposizione, il diaframma, il controluce, la profondità di campo, le attrezzature fotografiche, i materiali sensibili, il flash, il ritratto, la macro, la riproduzione, lo studio della prospettiva. **Materiale compreso.**

Calendario: 9 – 16 – 23 – 30 Aprile
7 Maggio + 4 uscite da concordare (3 diurne e 1 notturna)

Ogni martedì sera dalle 19.30 alle 21.30
Adesioni entro il 2 Aprile



Docente: Mauro Caffieri – Fotografo professionista

al venerdì

PITTURA

Elementi di disegno, studio prospettico di luci ed ombre, analisi di soggetti diversi. Colori e amalgame. Olio, acrilico e tecniche miste a pennello e spatola.

Calendario: 22 – 29 Marzo
5 – 12 – 19 – 26 Aprile
3 – 10 – 17 – 24 Maggio

Ogni venerdì pomeriggio dalle 17:00 alle 19:00
Adesioni entro il 21 Marzo



Docente: Sabrina Alessandrino – Accademia di Belle Arti – VE

Full immersion

WORKSHOP STREET. La fotografia in strada

Il corso si propone di esplorare il concetto di fotografia come espressione personale secondo il principio per il quale una bella fotografia non è necessariamente nitida e perfetta ma, prima di tutto, vera e sentita e trasmette significati e sensazioni attraverso uno scatto fotografico...

Elaborazione del progetto, dall'idea alla forma – la fotografia come autoritratto – bianco/nero o colore – digitale o pellicola – gestione dell'archivio fotografico – l'editing come scelta di immagini da pubblicare.



Il full immersion si svolge in due appuntamenti: uno teorico con lezione introduttiva in aula e un'uscita pratica di 3 ore.

Calendario:

- **venerdì 5 Aprile dalle ore 19.30 alle 21.30 – introduzione teorica;**
- **sabato 6 Aprile: lezione pratica di 3 ore in orario da concordare**

Adesioni entro il 30 Marzo

Docente: Mauro Caffieri – Fotografo professionista.



FOTONATURALISTICA: la macro

Le tecniche fotografiche di base, le attrezzature, tecniche di tassidermia (conservazione e modellazione di insetti morti) la conoscenza degli ambienti, la caccia fotografica, lo studio delle prede.

Il full immersion si svolge in due appuntamenti: uno teorico con lezione introduttiva in aula e un'uscita pratica di 3 ore.

Calendario:

- **venerdì 12 Aprile dalle ore 19.30 alle 21.30 – introduzione teorica;**
- **sabato 13 Aprile: lezione pratica di 3 ore in orario da concordare**



Adesioni entro il 6 Aprile

Docente: Mauro Caffieri – Fotografo professionista.



TRIESTE. Museo Revoltella: "Van Gogh"



Partiamo nel primo pomeriggio per raggiungere Trieste dove, presso il Museo Revoltella, è previsto il nostro ingresso alla mostra: "Van Gogh". L'esposizione è arricchita da una presenza speciale: i due ritratti di Monsieur e Madame Ginoux, proprietari del caffè di Arles frequentato da Van Gogh, realizzati nel 1890, e conservati uno al Kröller Müller Museum, prestatore di quasi tutte le opere presenti in mostra, e l'altra alla Galleria Nazionale di Roma. In occasione della mostra triestina i due coniugi staranno nuovamente vicini. L'esposizione, che documenta in ordine cronologico l'intero

percorso del pittore, parte dal racconto approfondito dei primi cinque anni di attività dell'artista, soffermandosi sugli scuri paesaggi della sua giovinezza e sulle numerose figure dedite al lavoro della terra. Gli anni che vanno dal 1881 al 1885 sono determinanti anche se Van Gogh, limitandosi principalmente al disegno, è consapevole di dover avere pieno possesso degli strumenti tecnici per poter diventare un pittore: "non dovete pensare che io abbia messo da parte l'acquerello o la pittura. Certo che ci penso, ma il disegno è l'origine di tutto..." e ancora: "non ho mai rimpianto un solo istante il fatto di non aver cominciato subito facendo acquerelli e pittura. So per certo che arriverò se continuerò a lavorare nonostante le difficoltà, in modo che la mia mano non



abbia incertezze nel disegno e nella prospettiva". Un nutrito numero di disegni è dedicato al tema dei seminatori, dei raccoglitori di patate, dei boscaioli e delle contadine dedite a mansioni domestiche. La grandezza dell'artista si rivela nell'espressività dei volti, negli atteggiamenti dei corpi, nella fatica intesa come ineluttabile destino. Nei due anni del soggiorno parigino, 1886-1888, Vincent assorbe il clima artistico vitale della città, si lega ad artisti come Émile Bernard, Toulouse-Lautrec e Louis Anquetin. Definisce sé stesso e gli amici come gli artisti del Petit Boulevard, mentre riserva ai grandi protagonisti dell'Impressionismo come Monet, Degas, Renoir, Sisley e Pissarro l'appellativo di artisti del Grand Boulevard. Sono anni di ricerca del colore e di conquista di



un linguaggio più immediato e cromaticamente vibrante, che si rende evidente dopo il trasferimento ad Arles. L'immersione nella luce e nel calore del sud, a partire dal 1888, genera sconvolgimenti emotivi ancora maggiori, che lo portano verso eccessi cromatici che, con vibranti e violente pennellate, rendono la rappresentazione della natura un esempio unico nella storia dell'arte. L'esilio volontario nella primavera del 1889 nell'ospedale psichiatrico di Saint Paul, vicino a Saint Remy sigla un periodo non sempre sereno ma artisticamente fecondo. Ecco, quindi, *Il Seminatore* già realizzato ad Arles nel giugno 1888, *Il giardino dell'ospedale a Saint-Rémy* (1889), anticipatore della tragica fine dell'artista. Al termine, sulla via del rientro sostiamo a **Duino al Villaggio del pescatore**, dove, presso i locali del Pescaturismo, ceniamo a base di pesce *con i piedi in acqua*...Rientro a Udine intorno alle 22:30.



Sabato 20 Aprile 2024

Partenza in pullman granturismo alle ore 14:30 da Udine Teatro, lato Viale Trieste (ore 15:00 Galleria Artemisia – Mortegliano). Rientro previsto per le 22:30. La quota di partecipazione (base 30 persone) è fissata in Euro 65,00 (soci sostenitori Euro 63,00) comprensive di: pullman granturismo – ingresso guidato alla mostra con microfonaggio obbligatorio – cena a base di pesce (due antipasti e un primo, vino compreso) escludibile con detrazione di euro 20,00) – accompagnatore al seguito. Adesioni entro il 28 Marzo

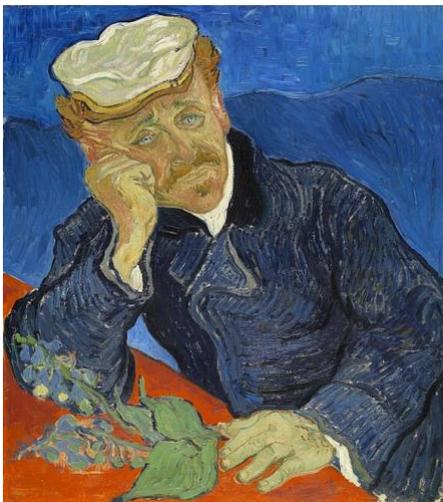
[Guida/accompagna: Annaluisa Gori](#)

TRIESTE: "Una finestra sul mare" e al Museo Revoltella: "Van Gogh"



In mattinata incontriamo la guida locale e facciamo una panoramica in bus del nostro capoluogo di regione; passiamo davanti al teatro romano e saliamo sul colle di **San Giusto** per visitare la cattedrale e la zona antica adiacente. Proseguiamo a piedi scendendo attraverso la città medievale per poi entrare in quella moderna, costruita sulle vecchie saline; visitiamo il borgo teresiano con il *Canal Grande* e facciamo una piccola sosta per la visita di una chiesa ortodossa...non mancheranno curiosità e aneddoti...Dopo il pranzo libero, nel

primo pomeriggio, è previsto il nostro ingresso alla mostra: "**Van Gogh**". L'esposizione è arricchita da una presenza speciale: i due ritratti di Monsieur e Madame Ginoux, proprietari del caffè di Arles frequentato da Van Gogh, realizzati nel 1890, e conservati uno al Kröller Müller Museum, prestatore di quasi tutte le opere presenti in mostra, e l'altra alla Galleria Nazionale di Roma. In occasione della mostra triestina i due coniugi staranno nuovamente vicini. L'esposizione parte dal racconto approfondito dei primi cinque anni di attività dell'artista, soffermandosi sugli scuri paesaggi della sua giovinezza e sulle numerose figure dedite al lavoro della terra. Gli anni che vanno dal 1881 al 1885 sono determinanti anche se Van Gogh, limitandosi principalmente al disegno, è consapevole di dover avere pieno possesso degli strumenti tecnici per poter diventare un pittore: "*non dovete pensare che io abbia messo da parte l'acquerello o la pittura. Certo che ci penso, ma il disegno è l'origine di tutto...*"



Un nutrito numero di disegni è dedicato al tema dei seminatori, dei raccoglitori di patate, dei boscaioli e delle contadine dedite a mansioni domestiche. La grandezza dell'artista si rivela nell'espressività dei volti, negli atteggiamenti dei corpi, nella fatica intesa come ineluttabile destino. Nei due anni del soggiorno parigino, 1886-1888, Vincent assorbe il clima artistico vitale della città. Definisce sé stesso e gli amici come gli artisti del Petit Boulevard, mentre riserva ai grandi protagonisti dell'Impressionismo come Monet, Degas, Renoir, Sisley e Pissarro l'appellativo di artisti del Grand Boulevard. Sono anni di ricerca del colore e di conquista di un linguaggio più immediato e cromaticamente vibrante, che si rende evidente dopo il trasferimento ad Arles. L'immersione nella luce e nel calore del sud, a partire dal 1888, genera sconvolgimenti emotivi ancora maggiori, che lo portano verso eccessi cromatici che, con vibranti e violente pennellate, rendono la rappresentazione della

natura un esempio unico nella storia dell'arte. L'esilio volontario nell'ospedale psichiatrico di Saint Paul, vicino a Saint Rémy sigla un periodo non sempre sereno ma artisticamente fecondo. Ecco, quindi, *Il Seminatore* già realizzato ad Arles nel giugno 1888, *Il giardino dell'ospedale a Saint-Rémy* (1889), anticipatore della tragica fine dell'artista. Rientro a Udine in prima serata.



Domenica 21 Aprile 2024

Partenza in pullman granturismo alle ore 8:30 da Udine Teatro, lato Viale Trieste (ore 9:00 Galleria Artemisia - Mortegliano). Rientro previsto per le 19:30. La quota di partecipazione (base 30 persone) è fissata in Euro 48,00 (soci sostenitori Euro 46,00) comprensive di: pullman granturismo – visita guidata in città – ingresso guidato alla mostra con microfonaggio obbligatorio – accompagnatore al seguito. Adesioni entro il 28 Marzo

Guida/accompagna: Annalisa Gori – guida locale in città

MERAVIGLIOSO ABRUZZO

L'Abruzzo è una regione sorprendente e si presenta con una gran varietà di paesaggi: dalle acque cristalline del Mar Adriatico alle colline verdi dell'entroterra chietino e teramano, alle alte vette di ben tre parchi nazionali. Numerose sono le città storiche di notevole rilievo e fitto il reticolo di sorprendenti e suggestivi borghi. L'arte della pesca sui trabocchi è tipica della costa abruzzese e rappresenta una ricchezza culturale e tradizionale autentica nel cuore della nostra Bella Italia.



Partiamo il pomeriggio del mercoledì, dopo la scuola, il lavoro e il pranzo; in serata raggiungiamo, per la cena e il pernottamento, il nostro hotel di fronte al mare a **Pesaro**. Siamo



nelle Marche ma la sosta diventa il pretesto per indagare, la mattina successivo, la bella cittadina che è stata nominata capitale della cultura per il 2024! Oltrepassata Ascoli Piceno entriamo a **Civitella del Tronto** e siamo in Abruzzo. Posta in eccezionale situazione panoramica su una cresta rocciosa, protetta dalle montagne e in vista della costa, deve la sua fama alla fortezza spagnola sulla quale si appoggia l'abitato e all'impronta tardo rinascimentale evidente negli edifici civili e nei palazzi gentilizi. Proseguiamo in direzione di **Campoli**, uno dei borghi più belli d'Italia. La cittadina ha mantenuto un aspetto medioevale

impresiosito da un certo numero di tesori artistici. Non manchiamo la **Chiesa di Santa Maria in Platea**, il **Palazzo Farnese**, la **casa del medico e dello speziale** e la **Scala Santa**, una scalinata di 28 gradini in legno di quercia intrisa di religiosità e misticismo che dispensa, fin dal 1772, una sorta di indulgenza plenaria. Continuiamo a scendere e, oltrepassata la necropoli di Campovalano, raggiungiamo **Teramo**. Incorniciata dalle cime del Gran Sasso e dai monti della Laga, protesa nel contempo verso il mare e la costa, Teramo è oggi una delle città più grandi, importanti e culturalmente interessanti d'Abruzzo. La sua posizione strategica la vede abitata dai romani anche se non meno



importanti sono le testimonianze medievali; la **chiesa di Sant'Anna** e la **cattedrale di Santa Maria Assunta** sono ispirate al *romanico abruzzese*; la seconda custodisce uno strepitoso polittico di Jacobello del Fiore e un importante paliotto in argento dell'orefice abruzzese Nicola da Guardiagrele. Per la cena ed il pernottamento raggiungiamo **l'Aquila** dove ci fermiamo due notti. Dedichiamo la mattinata del venerdì a visitare i dintorni e trascorriamo l'intero pomeriggio e la sera nella capitale. A una manciata di chilometri **Santo**



Stefano di Sessanio è uno dei borghi più belli d'Italia ed è anche porta di accesso meridionale al Parco nazionale del Gran Sasso e ai Monti della Laga. L'impianto urbanistico è quello medievale caratterizzato da case torri in pietra, loggiati e vicoli stretti che si sviluppano intorno a una torre merlata. Altra meta irrinunciabile è **Bominaco**, un piccolo borgo che ci stupisce con due delle più belle chiese medievali dell'aquilano fortunatamente risparmiate dal terremoto. Già possedimento dei monaci di Farfa e poi dei vescovi di Valva, è la romanica chiesa di **Santa Maria Assunta**, grande e armoniosa costruzione eretta fra l'XI e il XII secolo. All'interno spiccano colonne romane di spoglio e l'ambone a bassorilievi mentre il vicino

oratorio di San Pellegrino fu ricostruito, nel 1263, sul luogo di una chiesa inaugurata, secondo la tradizione, da Carlo Magno. Semplice all'esterno è interamente rivestita all'interno da splendidi affreschi duecenteschi opera di pittori noti come "maestro della passione", "maestro dell'infanzia" e "miniaturista". Rientriamo a **L'Aquila** per completare la nostra giornata. La città, pesantemente colpita dal sisma dell'aprile del 2009, è tornata a splendere tra i ricordi e la bellezza di una storia che emoziona e sarà la capitale della cultura per il 2026. Non manchiamo la visita della **Basilica di Santa Maria di Collemaggio** un capolavoro di architettura medievale, fatta edificare per volontà



di Pietro da Morrone, futuro Papa Celestino V° e luogo in cui l'eremita ricevette le insegne papali nel 1294. Ci spostiamo verso il centro della città per raggiungere **Piazza Duomo** dove si affacciano la **cattedrale dei Santi Giorgio e Massimo** e la chiesa di **Santa Maria del Suffragio**. Dobbiamo visitare anche la maestosa **basilica di San Bernardino**, capolavoro rinascimentale, la **fontana delle 99 cannelle** e gli esterni del bel castello cinquecentesco. Ci sarebbe il MuNDA un museo strepitoso...ma chissà se ce la facciamo almeno a curiosare dentro... Ripartiamo la mattina del sabato in



direzione di Sulmona e, se il tempo ce lo consente, ai margini dell'abitato di Corfino, scattiamo una foto all'imponente **basilica Valvese**, già cattedrale della diocesi di Valva, una delle chiese più medievali più interessanti dell'Abruzzo. Si affaccia sulla campagna con le armoniose absidi mentre all'interno ci sono affreschi del XIV e XV secolo oltre a uno splendido ambone di periodo romanico. Raggiungiamo **Sulmona** centro



principale della **Valle Peligna**, sul cui orizzonte si affacciano il Gran Sasso, la Maiella, il Sirente e il Morrone. La bella cattedrale è dedicata a **San Panfilo** e sorge sugli antichi resti del tempio dedicato ad Apollo e Vesta. Il centro storico merita una passeggiata per fotografare **Palazzo Tabassi**, il **complesso dell'Annunziata**, il **palazzo della Casa Santa**, uno dei capolavori dell'architettura civile d'Abruzzo, la **chiesa di San Francesco della Scarpa** con



lo scenografico portale laterale, la maestosa **Piazza Garibaldi**, il **complesso monastico di Santa Chiara**, la bella chiesa di **Santa Maria della Tomba** fino a giungere a Porta Napoli... Dopo la visita puntiamo a sinistra e, all'altezza dell'**Abbazia di San Giovanni in Venere**, rivediamo il mare! Il complesso benedettino appartenente al Comune di Fossacesia e uno dei più importanti d'Abruzzo e sorge sulla sommità di un poggio dal quale si gode di un panorama che abbraccia il Golfo di Venere, la foce del fiume Sangro e la Maiella. La raffinata facciata culmina con una cornice in stile borgognone mentre il magnifico portale detto della Luna, elegantemente incorniciato, risale al 1225. Eccoci in quella che è chiamata la **costa dei trabocchi**. Antichi strumenti per la pesca, i trabocchi caratterizzano la costa



chietina, la più meridionale dell'Abruzzo, e sono parte del patrimonio tradizionale della regione. Costruiti lungo le spiagge e ancorati a rocce o scogli, sono delle ingegnose costruzioni in legno che venivano utilizzate per pescare. Il trabocco è composto da una piattaforma di legno che si allunga verso mare con due o più lunghi bracci, chiamati antenne, a cui viene legata una rete a maglie strette, nota come trabocchetto. Un articolato sistema di argani permetteva di immergere la rete in acqua e poi di tirarla su con il pescato. Sembra che l'origine dei trabocchi risalga addirittura ai tempi dei fenici... Tuttavia, uno dei primi documenti che accerta

la presenza dei trabocchi, in questo tratto di costa, risale al XV secolo e si tratta di un'opera religiosa che racconta la vita di Fra Pietro da Morrone, colui che poi diventò Papa Celestino V. I trabocchi permettevano di pescare senza dover uscire in mare con una barca e, per alcuni pescatori, erano anche una casa in cui abitare. Descritti nell'opera "Il Trionfo della Morte" di Gabriele D'Annunzio come *macchine che parevano vivere di vita propria*, i trabocchi sono ora uno dei simboli di questa regione. Per la cena e il pernottamento raggiungiamo i dintorni di Pescara. Alla foce del fiume omonimo, **Pescara** è una città prevalentemente moderna ma che racchiude due anime: quella dell'antica Pescara e quella di Castellammare Adriatico. Facciamo una passeggiata in



centro: **Piazza 1° maggio**, il **corso Umberto**, **Piazza Italia**. La domenica, dopo la prima colazione, coloro che vogliono rientrare per ora di pranzo possono prendere un comodo volo dall'aeroporto di Pescara. Con chi prosegue in pullman iniziamo la risalita senza dimenticare, a pochi chilometri, una sosta nella bella **Atri**. Collocata su uno sperone attorniato da querce e ulivi è una delle cittadine più interessanti del medio Adriatico per il suggestivo centro storico, le belle chiese, il ciclo pittorico più importante del rinascimento in Abruzzo opera di Andrea De Lizio del 1460, custodito nella cattedrale e infine... per le vedute panoramiche sul mare e sui calanchi. Il nostro viaggio prosegue con il mare

azzurro sempre a destra mentre a sinistra, nella successione, le Marche, L'Emilia Romagna, il Veneto e...infine il nostro Friuli! Rientro a Udine in tarda serata.

24 (pomeriggio) – 25 – 26 – 27 – 28 Aprile 2024

La quota di partecipazione (minimo 30 persone) è fissata in Euro 495,00 (soci sostenitori Euro 490,00) comprensive di: pullman granturismo – sistemazione in hotel 3/4* in camere doppie con servizi privati, in trattamento di mezza pensione (pernottamento, prima colazione e cena ad esclusione della seconda a L'Aquila che sarà libera) – tasse di soggiorno – tutti gli ingressi indicati – guide locali ove previste – assicurazione medico/bagaglio – accompagnatore al seguito. Adesioni entro il 26 Marzo con il versamento di 200 euro a titolo di caparra. Il programma dettagliato sarà comunicato ai partecipanti.

N.B. Il rientro in volo deve essere richiesto e concordato contestualmente all'adesione.

Guida/accompagna: Annaluisa Gori – Guide locali – Driver: Roberto.



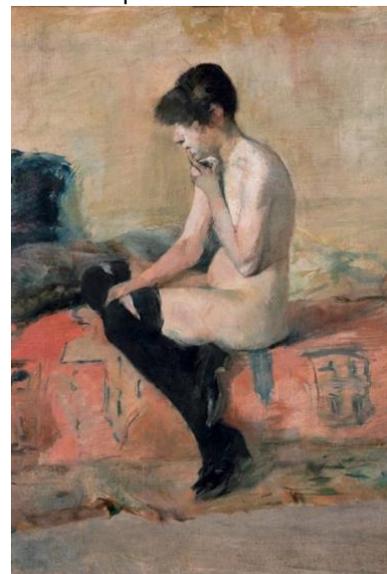
Tour in programmazione



ROVIGO. Palazzo Roverella: "Henri de Toulouse-Lautrec. Dipinti, Pastelli, Disegni e manifesti" e a PADOVA. Centro Culturale Altinate-San Gaetano "Monet. Capolavori dal Musée Marmottan Monet Parigi".



La mostra: "Henri de Toulouse-Lautrec. Dipinti, Pastelli, Disegni e manifesti" è dedicata all'artista francese tra i più rappresentativi della Parigi di fine secolo. Superando l'approccio che tanto spesso riduce Toulouse-Lautrec a un universo privo di sfaccettature e talvolta persino relegandolo alla sola attività di creatore di manifesti; la mostra si sofferma, invece, anche sulla sua attività di pittore, con dipinti e pastelli provenienti da importanti musei americani ed europei oltre



che francesi, e mette l'artista a confronto con realisti, impressionisti, simbolisti con cui condivideva esperienze e momenti di vita quotidiana. L'esposizione non trascura ovviamente l'attività di Toulouse-Lautrec nel campo del manifesto. Oltre alle celebri *Affiches*, vengono esposti dipinti e disegni preparatori dell'artista, affiancandoli in un rapporto dialettico ai lavori dei numerosi artisti attivi contemporaneamente negli stessi ambienti, che spesso affrontano le medesime tematiche. Questa attenta ricostruzione dell'intera attività di Toulouse-Lautrec, attraverso le sue opere, intende evocare in maniera più vasta e organica la vivacità della scena artistica parigina, superando il riduttivo concetto di Belle Époque. Nel pomeriggio a Padova visitiamo: "Monet. Capolavori dal Musée

Marmottan Monet Parigi" organizzata presso il Centro Culturale Altinate-San Gaetano. La sala delle *Ninfee* è da sindrome di Stendhal, tanta è l'emozione che provoca la bellezza delle tele esposte! L'allestimento è una riproposizione della carriera del Maestro e della sua vita, grazie alla presenza dei quadri a cui lui era più legato, che non aveva mai voluto vendere e che conservò fino alla morte nell'atelier e nella casa di famiglia a Giverny. Un'eredità *diretta*, quindi, che fa immergere nella creatività del protagonista e addentrare nella sua intimità. Le *Ninfee*, gli *Iris*, i *Ponti giapponesi*, i *Paesaggi londinesi* e tanti altri dipinti, tutti provenienti dal prestigioso museo parigino, permetteranno un'immersione nella splendida pittura impressionista in quella che è una delle ultime occasioni,



almeno per qualche anno, di poter vedere in Italia le maggiori opere di Monet. Fra i sessanta i capolavori esposti, oltre alla produzione del *padre-fondatore* dell'Impressionismo, sono presenti opere dei suoi maestri e compagni di strada, come **Boudin, Delacroix, Jongkind, Renoir e Rodin**. La rassegna, organizzata per celebrare il 150° anniversario della nascita dell'Impressionismo, il 15 aprile 1874, fa luce sulla ricerca del pittore: dagli esordi sulla costa normanna, passando per i soggiorni in Olanda, in Norvegia e a Londra, fino alla sua opera-testamento, "Le ninfee", realizzata a Giverny.

Mercoledì 1° Maggio 2024

Partenza in pullman granturismo alle ore 7.00 da Udine Teatro, lato Viale Trieste (ore 7:30 Galleria Artemisia - Mortegliano). Rientro previsto per le 20:00. La quota di partecipazione (base 30 persone) è fissata in Euro 65,00 (soci sostenitori Euro 63,00) comprensive di: pullman granturismo – ingressi guidati alle due mostre con microfonaggio obbligatorio (escludibili con detrazione di Euro 12,00 per Toulouse-Lautrec e Euro 16,50 per Monet) – accompagnatore al seguito. Adesioni entro il 12 Aprile.



Guida/accompagna: Annalisa Gori – guide interne a Palazzo Roverella.

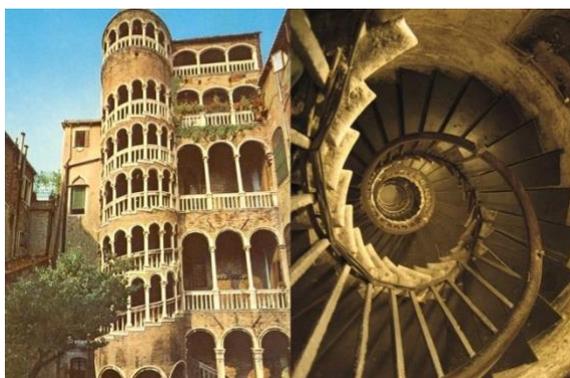
VENEZIA. Tra Tessiture Antiche, Preziosi Profumi e Case D'artista.



Incontro presso la stazione ferroviaria di Udine in tempo per il treno delle 8:09 che arriva a **Venezia Santa Lucia** intorno alle ore 10:00. Breve pausa per il caffè e il ritiro delle radioguide e, dopo una piacevole passeggiata, arrivo alla **Tessitura Bevilacqua** del 1875, dove il gruppo si dividerà in due e si alternerà alla visita dell'antica tessitura, celebre in tutto il mondo, e all'attiguo **Museo di Palazzo Mocenigo**, unico Museo del profumo in Italia in



cui è conservata una preziosa sezione dedicata alla storia del costume. Pausa pranzo nella zona di **Rialto**. Nel pomeriggio visita esterna alla **Scala del Bovolo** e ingresso al **Museo Fortuny** dove si potrà apprezzare la casa atelier del celebre pittore, inventore e scenografo Mariano Fortuny, autore dei famosi abiti plissettati e fondatore dell'omonima fabbrica alla Giudecca. Rientro in stazione per prendere il treno delle ore 18.01 con arrivo a Udine alle ore 19.55.



Sabato 18 Maggio 2024

Ritrovo nell'atrio della stazione ferroviaria di Udine alle ore 7.45. Rientro per le 20.00 circa. Il costo di partecipazione (base 25 persone) è fissata in Euro 79,00 (soci sostenitori Euro 77,00) comprensive di: Treno Udine/Venezia A/R – ingressi (escludibili in ragione di Euro 30,00) a: Museo Tessitura Bevilacqua, Museo di Palazzo Mocenigo, Museo Mariano Fortuny – microfonaggio obbligatorio – guida e accompagnatore al seguito. Adesioni entro il 4 Maggio.

Guida: Elisabetta Milan – accompagna: Annalisa Gori



Galleria Artemisia di Gori Anna Luisa – Largo Palese, 4 – 33050 Mortegliano (Ud)
Tel.: 349.3971813 – www.galleriartemisia.it